

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 OTTOBRE 2014

(proposta dalla G.C. 16 settembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI Marta	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LEVI-MONTALCINI Piera	TROMBOTTO Maurizio
CENTILLO Maria Lucia	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CERVETTI Barbara Ingrid	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CUNTRO' Gioacchino	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CURTO Michele	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - CURTI Ilda - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risulta assente il Consigliere BERTHIER Ferdinando.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE. INDIRIZZI PER LE MODALITÀ DI ALIENAZIONE. APPROVAZIONE DISMISSIONI 2014.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Secondo Il Sole 24 ore, se si considerano i cinque principali Paesi, il mercato immobiliare europeo si lascia alle spalle la crisi e chiude il primo semestre del 2014 con un incremento del fatturato del 2,7 per cento (rispetto allo stesso periodo del 2013) e del 3 per cento prendendo come riferimento i 28 Stati dell'Unione. Il miglioramento del clima economico, il basso costo del denaro e la ritrovata forza della domanda in quasi tutti i comparti sono alla base di questo incremento generalizzato dei mercati. Si prevede quindi un'accelerazione dell'attività prevista per il secondo semestre 2014, con un aumento intorno all'1,5 per cento nei cinque principali Paesi e con una crescita comunque positiva in Italia, Francia e Spagna.

I risultati positivi ottenuti lo scorso anno dalle alienazioni dei beni di proprietà della Città confermano questa tendenza positiva che si manifesta nel quadro europeo: nel corso del 2013, a seguito di operazioni di alienazione immobiliare e di costituzione di diritti reali immobiliari, il competente Servizio ha provveduto ad effettuare accertamenti d'entrata per un importo pari a Euro 30.451.972,17; di questi, una parte è frutto dell'ultima asta pubblica indetta a fine 2013, che ha condotto all'aggiudicazione di n. 10 lotti. Sfruttando le prospettive positive del mercato, è stato indetto nel mese di luglio un ulteriore procedimento di gara per la vendita di beni comunali più volte rimasti senza esito, la cui alienazione era stata da ultimo approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2013 (mecc. 2013 04084/131).

Con il presente provvedimento si intende ora approvare la vendita all'incanto di ulteriori beni, individuati a seguito:

- dell'approfondita ricognizione del patrimonio immobiliare ultimamente condotta, che ha verificato la possibilità di valorizzazione di cespiti inutilizzati (come nel caso del compendio di via Paganini n. 30) o recentemente ceduti alla Città nell'ambito di operazioni urbanistiche (come nel caso del compendio di via Pessinetto n. 36);
- dell'evoluzione dell'assegnazione di spazi, improntata all'efficientamento degli stessi, che ha permesso di reperire beni da dismettere (come nel caso dell'alloggio di via Cernaia n. 28, già sede dell'Unicef, del compendio di via Borgoticino nn. 9-11, recentemente rilasciato dall'ASL TO2 e del compendio di via Lombroso, non proficuamente utilizzabile senza gravosi interventi di manutenzione straordinaria per essere adibito a logistica comunale;
- delle manifestazioni di interesse pervenute dai privati nel corso dell'anno (come nel caso dell'alloggio di corso Casale n. 38, del terreno sito in Moncalieri e di ulteriori cespiti).

Gli immobili individuati sono descritti nell'allegato elenco (allegato 1 bis), suddivisi come segue:

- Parte I: beni suscettibili di immediata alienazione;
- Parte II: beni oggetto di variante urbanistica;
- Parte III: beni aventi destinazione urbanistica a Servizi Pubblici.

Parte I: fra questi figurano due cespiti già proposti in vendita in passato, ma l'alienazione

dei quali deve essere nuovamente approvata ai sensi dell'articolo 42 del T.U.E.L: si tratta del terreno sito in via Volvera n. 7 e del corpo di fabbrica ubicato in via Cumiana angolo corso Peschiera.

Il primo, oggetto dell'asta pubblica n. 78/2011 al prezzo base d'asta di Euro 585.000,00, era stato aggiudicato ad una società che, successivamente, ha rinunciato all'acquisto per l'impossibilità di sostenere economicamente i costi dell'operazione. Si precisa, comunque, che è stata incamerata la cauzione prestata dalla società in sede di partecipazione all'asta e che il terreno è stato nuovamente periziato, visto il lasso di tempo intercorso dall'incanto originario.

Il secondo (via Cumiana) è stato oggetto di nuova perizia in quanto il valore inizialmente posto a base d'asta (asta n. 80/2012), nonostante i successivi ribassi operati in applicazione dell'articolo 6, comma 4, della Legge 24 dicembre 1908, n. 783 (che facoltizza l'Amministrazione ad operare riduzioni della base d'asta non eccedenti il decimo del valore di stima) nelle ulteriori aste nn. 30/2013 e 100/2013 entrambe disertate, non risultava più rispondente alla situazione del mercato immobiliare attuale.

Per quanto concerne le unità abitative occupate si conferma il riconoscimento del diritto di prelazione all'inquilino sul prezzo di aggiudicazione, come già disposto con le precedenti deliberazioni consiliari di approvazione delle dismissioni. Tale diritto, che ai sensi dell'articolo 38 della Legge 392/1978 e s.m.i. spetta ai conduttori di immobili ad uso commerciale, potrà essere esercitato quindi anche dagli inquilini di case di abitazione (è il caso dell'alloggio occupato di corso Casale n. 38) purché gli stessi risultino titolari di regolare contratto e non siano morosi alla data di esercizio del diritto di prelazione.

Poiché il diritto in argomento presuppone l'esistenza di un rapporto trilaterale, tra l'Amministrazione venditrice, il terzo aggiudicatario ed il conduttore, titolare del suddetto diritto, lo stesso potrà essere esercitato dai locatari esclusivamente nell'ipotesi in cui il lotto sia oggetto di aggiudicazione a terzi. Nessun diritto di prelazione spetterà ai conduttori di unità dichiarate deserte.

Sempre con riguardo ai beni compresi nella Parte I dell'allegato elenco, si rammenta che l'alienazione del fabbricato di via Pessinetto n. 36 (ex tappetificio Paracchi) è già stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 giugno 2014 (mecc. 2014 02475/131) relativa al trasferimento della proprietà in capo alla Città del bene: con tale provvedimento è stato stabilito che il primo incanto venisse esperito al prezzo a base d'asta di Euro 1.055.000,00. La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte con nota prot. n. 6153 del 14 luglio 2014 ha comunicato che il bene riveste l'interesse di cui agli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Sul punto si demanda a quanto meglio infra precisato.

Non può dirsi altrettanto, viceversa, per il compendio di piazza Massaua 18 che è oggetto di prossima acquisizione da parte della Città nell'ambito di un'operazione di permuta con la Provincia e che è attualmente destinato dal P.R.G. a Servizi Pubblici lettera "a". Proprio in quanto non ancora acquisito al patrimonio comunale, tale bene non figura nell'allegato elenco.

Parte II: sono compresi nella Parte II dell'allegato elenco n. 5 cespiti - fabbricato di strada del Nobile n. 14, compendio di via Paganini n. 30, compendio di via Orbetello n. 113, area costituente sedime di insidenza dell'edificio scolastico dismesso di via Zandonai angolo corso Taranto e fabbricato di via Lombroso 16 - che richiedono una modifica della loro destinazione urbanistica per una proficua valorizzazione coerente con l'ambito in cui sono collocati, suscettibile di attrarre l'investimento privato.

Pertanto:

1. per il fabbricato di strada del Nobile n. 14 si prevede di imprimere la destinazione a Verde privato con preesistente edilizie, compatibilmente con le problematiche di Valutazione Ambientale Strategica derivanti dalla presenza, all'interno del villino, di una cabina elettrica a servizio di numerose utenze limitrofe oltre che del confinante compendio Smat; per tale ragione, la cabina dovrebbe essere rilocalizzata a cura e spese dell'aggiudicatario a confine del Lotto, in modo da tenere conto della relativa fascia di rispetto derivante dai campi elettromagnetici. Si precisa che con nota del 12 dicembre 2013 prot. n. 11400 la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte ha comunicato che il bene riveste l'interesse di cui agli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
2. per il fabbricato a due piani fuori terra di via Paganini (già sede di sezione di Polizia Municipale) è in corso d'esame, ad opera dell'Area Urbanistica, l'ipotesi di variazione della destinazione urbanistica a Servizi Privati;
3. per quanto concerne il terreno con soprastante fabbricato sito in via Orbetello n. 113 è allo studio una variante di P.R.G. per modificarne la destinazione ad Area Normativa Misto Produttivo;
4. per il sedime di insidenza del fabbricato sito in via Zandonai angolo corso Taranto (area inserita ad oggi in un ambito scolastico con relativo terreno pertinenziale) è all'esame dell'Assessorato competente l'individuazione di modalità di valorizzazione compatibili con l'uso del territorio nella porzione immediatamente circostante, in cui è attualmente presente un plesso scolastico; si precisa, al riguardo, che l'immobile soprastante a tale lotto, già adibito a scuola elementare, verrà demolito e bonificato a cura e spese della Città (in esecuzione di deliberazione della Giunta Comunale del 15 ottobre 2013 - mecc. 2013 04679/030) nei primi mesi del 2015;
5. per il fabbricato di via Lombroso 16 destinato dal vigente P.R.G. a Servizi Pubblici lettera "a" Attrezzature di interesse comune, è in corso una valutazione in merito alla sua variazione urbanistica. Al riguardo si precisa che l'alienazione riguarderà la sola palazzina prospiciente la via stessa, in quanto la Città conserverà la titolarità dei corpi di fabbrica recentemente realizzati su una porzione del cortile interno, immobili all'interno dei quali hanno trovato collocazione una biblioteca a servizio del quartiere ed un centro d'incontro per anziani.

Di conseguenza, per questi 5 lotti, la valutazione del prezzo a base d'asta, da effettuarsi dal competente Servizio Valutazioni, dovrà tenere conto della futura valorizzazione derivante dalla

variante urbanistica in fase di predisposizione o analisi. Il relativo prezzo a base d'asta definitivo verrà indicato, per ciascuno di essi, in separata deliberazione consiliare ovvero nelle eventuali integrazioni al Piano Dismissioni 2014 il cui testo costituirà allegato alle variazioni di bilancio 2014.

Pertanto, con il presente provvedimento si autorizza l'alienazione dei cinque immobili summenzionati contestualmente all'asta pubblica da indirsi per i beni compresi nella Parte I dell'elenco allegato, ovvero in un ulteriore successivo esperimento d'incanto, a seconda delle tempistiche della relativa procedura urbanistica. Resta fermo, quindi, per i Lotti summenzionati, che, attesa la loro attuale destinazione a Servizi Pubblici e la conseguente appartenenza al patrimonio indisponibile, è necessario che la Città adotti, prima dell'aggiudicazione provvisoria, la variante urbanistica ipotizzata (ovvero, nel caso di procedura ai sensi dell'articolo 16 bis della L.U.R., l'intervenuta chiusura della Conferenza di Servizi; sino alla chiusura della Conferenza, pertanto, non si procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte relative ai quattro lotti. Qualora la Conferenza si pronunci negativamente, il bando si intenderà privo di effetti con riguardo a tali immobili; si procederà, in tal caso, alla restituzione delle buste contenenti offerta e dei relativi depositi cauzionali a ciascun concorrente senza che da questo possa essere avanzata pretesa alcuna).

Inoltre, qualora la variante di cui sopra non venisse definitivamente approvata dagli organi competenti entro nove mesi dalla data della seduta pubblica di apertura delle offerte, la Civica Amministrazione, salvo diversa volontà espressa dall'aggiudicatario come meglio infra precisato, non procederà al trasferimento della proprietà del bene e provvederà all'annullamento dell'aggiudicazione e, conseguentemente, alla restituzione della cauzione depositata senza che possa essere avanzata pretesa alcuna. Per tale motivo, dovrà essere inserita nell'istanza di partecipazione all'asta l'obbligazione, assunta dal partecipante, di rinunciare ad ogni eccezione e pretesa, ivi compresa l'eventuale richiesta di risarcimento danno, avverso l'Amministrazione Comunale per il caso di mancata approvazione in via definitiva della variante, sull'immobile interessato, nel termine previsto. Come già nei precedenti esperimenti d'asta, resta salvo il diritto dell'aggiudicatario di prorogare, a seguito di formale richiesta da parte della Città, il termine di nove mesi previsto in favore dell'Amministrazione per l'approvazione definitiva della variante, senza riduzione del prezzo di aggiudicazione e senza restituzione del deposito cauzionale.

Parte III: in detta parte dell'elenco allegato al presente provvedimento, sono stati riportati alcuni lotti che saranno oggetto di costituzione del diritto di superficie novantanovenne, in quanto la loro destinazione urbanistica, a Servizi Pubblici, ne impedisce l'alienazione in proprietà piena.

In particolare, per gli immobili di via Madonna delle Salette angolo via Sostegno, via Traves 7, via Foligno 14 e via Borgoticino 9-11, è allo studio della competente Direzione una valorizzazione correlata al possibile insediamento di residenze collettive low cost.

Viceversa, l'area sita tra via Cuniberti e via Roccati è destinata dal vigente P.R.G. a Servizi Pubblici lettera "a" Attrezzature di interesse comune, mentre il fabbricato sito in via Roccavione n. 11 a Servizi Pubblici lettera "i" Aree per l'istruzione inferiore.

Le attività ammesse dal P.R.G. su immobili di tale tipologia consentono rispettivamente, nel primo caso (lettera "a") la realizzazione di servizi sociali, assistenziali e sanitari (esclusi ospedali e cliniche), residenze per anziani autosufficienti, centri di ospitalità, residenze sanitarie protette, centri civici e sedi amministrative decentrate, sedi per l'associazionismo, politiche, sindacali, attrezzature culturali e per il culto, attività per il tempo libero e l'attività sportiva (articolo 3 comma 7 N.U.E.A.) e, nel secondo caso (lettera "i"), le attività compatibili di cui alla lettera "e" dell'articolo 8 comma 65 delle N.U.E.A. (residenze collettive).

Si ritiene dunque appetibile la destinazione urbanistica vigente per l'eventuale insediamento di una molteplice tipologia di realizzazioni di stampo pubblicistico, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 19 delle N.U.E.A. Per le finalità di cui sopra gli uffici competenti dovranno procedere alla stima del prezzo a base d'asta per la costituzione dei predetti diritti di superficie, prezzo che verrà indicato, unitamente all'effettivo utilizzo consentito tra quelli ammessi dal P.R.G., in separato provvedimento consiliare ovvero nell'eventuale integrazione del Piano Dismissioni 2014 ed approvato con il medesimo; alla Giunta Comunale, in accordo con le Commissioni Consiliari competenti, spetterà, invece, di determinare la tipologia concreta e le modalità per il convenzionamento delle strutture che potranno essere realizzate su ciascun lotto - tipologia e modalità che dovranno essere indicate nel disciplinare d'asta a cui l'aggiudicatario dovrà attenersi.

I concorrenti, in ogni caso, dovranno obbligarsi a fornire alcuni servizi - che verranno successivamente precisati - aperti a tutti i cittadini ed a praticare - in caso di aggiudicazione - tariffe convenzionate.

Quanto sopra consentirà all'Amministrazione di addivenire alla realizzazione sui beni in argomento di servizi pubblici, soddisfacendo le esigenze della collettività, senza trascurare il fatto che, con i proventi derivanti dalla costituzione dei summenzionati diritti di superficie, la Città potrà incamerare importanti risorse e/o ottenere prestazioni di servizi da destinarsi al perseguimento di finalità pubbliche. Di conseguenza, analogamente a quanto detto per i beni di cui alla Parte II dell'elenco, con il presente provvedimento si autorizza la costituzione del diritto di superficie sugli immobili summenzionati contestualmente all'asta pubblica da indirsi per i beni compresi nella Parte I dell'elenco allegato ovvero in un ulteriore successivo esperimento d'incanto (che, per i primi lotti citati, sarà indetto dalla Direzione competente), previa indicazione dei relativi importi a base d'asta che dovranno essere inseriti nella prima variazione al piano dismissioni.

Per quanto attiene alla verifica di interesse culturale ex D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in relazione agli immobili che sono stati o che verranno dichiarati di interesse culturale dalla competente Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, sino a quando non

pervenga l'autorizzazione alla loro alienazione, non si potrà procedere alla stipulazione con l'aggiudicatario del contratto di vendita.

Per quanto concerne l'alienazione delle unità immobiliari pervenute in proprietà alla Città per effetto dello scioglimento di ex IPAB o ex EE.CC.AA. e conseguentemente gravate dal vincolo di destinazione dell'uso e delle relative rendite a servizi di assistenza sociale, si precisa che il relativo corrispettivo verrà introitato sull'apposito capitolo a ciò dedicato: "Alienazioni immobili Ipab estinte", salva l'eventualità della traslazione del suddetto vincolo su altro immobile di proprietà comunale ritenuto idoneo a tale destinazione. La competenza in ordine all'approvazione di detto trasferimento spetterà alla Giunta Comunale, unitamente all'individuazione dei cespiti (o del cespite) sui quali il medesimo dovrà essere operato.

Si richiama, inoltre, come già nei precedenti provvedimenti deliberativi, il comma 11 dell'articolo 56 bis del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, introdotto dalla Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, che obbliga gli Enti Locali a devolvere il 10% delle risorse nette derivanti dalle dismissioni del proprio patrimonio originario immobiliare al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito dell'ente proprietario.

Infine, si precisa che l'asta o le aste autorizzate dal presente provvedimento saranno esperite, come di consueto, con il sistema delle offerte segrete ai sensi del Regolamento per l'esecuzione della Legge 24 dicembre 1908 n. 783, approvato con R.D. 17 giugno 1909 n. 454, con aggiudicazione a favore del concorrente la cui offerta sia la maggiore e raggiunga almeno il prezzo posto a base di gara.

L'aggiudicazione sarà pronunciata anche in presenza di un solo offerente; in ogni caso l'Amministrazione comunale si riserva di non aggiudicare a suo insindacabile giudizio; gli atti di trasferimento della proprietà o costituzione del diritto di superficie devono intendersi fuori campo I.V.A..

Nelle more dell'approvazione del Piano Dismissioni 2014 costituente, come è noto, allegato al bilancio di previsione 2014, si autorizza sin d'ora la pubblicazione dei bandi di indizione dell'asta, anche per gli immobili non inseriti in precedenti Piani Dismissioni.

Per gli immobili ricompresi nella Parte II dell'allegato elenco, il relativo bando verrà pubblicato secondo le tempistiche che verranno scandite dai provvedimenti urbanistici citati.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Viste le circolari dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884 e del 19 dicembre 2012 prot. 16298;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Rilevato che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'articolo 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e delle decisioni assunte:

- 1) di approvare l'alienazione, secondo le modalità indicate in narrativa per i singoli lotti ed anche mediante distinti esperimenti, degli immobili di proprietà comunale inseriti nell'elenco costituente allegato 1 bis (all. 1 bis - n.), alle condizioni tutte previste dal presente provvedimento;
- 2) di autorizzare sin d'ora - nelle more dell'approvazione del Piano Dismissioni 2014 costituente allegato al bilancio di previsione 2014 - la pubblicazione del bando ovvero dei bandi di indizione dell'asta, anche per gli immobili non inseriti in precedenti Piani Dismissioni;
- 3) di demandare ad ulteriore deliberazione consiliare ovvero ad eventuali integrazioni del Piano Dismissioni 2014 la concreta destinazione d'uso, tra quelle ammesse dal P.R.G., di ciascuno dei Lotti compresi nella Parte III dell'allegato elenco;
- 4) di demandare a separata deliberazione consiliare ovvero ad eventuali integrazioni del Piano Dismissioni 2014 l'individuazione del prezzo a base d'asta dei beni compresi nella Parte II e di quelli compresi nella Parte III dell'allegato elenco;
- 5) di demandare a successiva deliberazione della Giunta Comunale, in accordo con le Commissioni Consiliari competenti, la determinazione della concreta tipologia e delle modalità per il convenzionamento trentennale delle strutture che potranno essere realizzate sui lotti compresi nella Parte III dell'allegato elenco - tipologia e modalità che dovranno essere indicate nel disciplinare d'asta a cui l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente attenersi. I concorrenti, in ogni caso, dovranno obbligarsi a fornire alcuni servizi - che verranno successivamente precisati - aperti a tutti i cittadini ed a praticare - in caso di aggiudicazione - tariffe convenzionate inferiori al normale prezzo di mercato.
- 6) di dare mandato agli uffici comunali competenti di predisporre lo schema del bando/dei bandi di gara prevedendo l'inserimento, nell'istanza di partecipazione, degli obblighi disciplinati in narrativa;

- 7) di approvare che gli immobili vengano venduti a corpo, non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con le relative accessioni e pertinenze, diritti ed obblighi, servitù attive e passive anche se non dichiarate (da indicarsi nel bando ove note ovvero da costituirsi appositamente), pesi, oneri e vincoli, con l'onere a carico dei singoli aggiudicatari di procedere eventualmente allo sgombero - a propria cura e spese - di macerie, masserizie, rifiuti o comunque materiali e strutture presenti presso gli stessi. La Città, inoltre, non si farà carico di procedere ad alcuna opera occorrente per il recupero degli immobili, né ad alcun intervento di messa a norma e/o in sicurezza degli stessi. Sarà obbligo dell'aggiudicatario provvedere, a proprie cura e spese, agli eventuali interventi di bonifica necessari;
- 8) di approvare che eventuali significativi mutamenti dell'estensione delle aree dei Lotti eccedenti la quota di tolleranza (non oltre cioè il 10% delle stesse), nonché della SLP dalle stesse generata, derivanti da modificazioni apportate in sede di redazione di eventuali variazioni catastali e/o di approvazione delle varianti adottate, potranno essere recepiti attraverso apposito separato provvedimento dell'organo politico;
- 9) di dare mandato alla Giunta Comunale, nell'ipotesi in cui la stessa ritenesse di non dover imputare il ricavato dell'alienazione dei lotti pervenuti alla Città per effetto di scioglimento di ex Ipab o ex EE.CC.AA. sull'apposito capitolo di bilancio "Alienazioni immobili Ipab estinte", di disporre il trasferimento del vincolo sugli stessi gravante su immobili di pari valore già adibiti o da adibirsi a funzioni socio-assistenziali;
- 10) di demandare a successiva determinazione dirigenziale l'adozione dei conseguenti provvedimenti contabili, tenuto conto che le operazioni immobiliari oggetto del presente provvedimento devono intendersi fuori campo I.V.A.;
- 11) di attestare che il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico, come risulta dal documento allegato (all. 2 - n.);
- 12) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL BILANCIO, AI TRIBUTI,
AL PERSONALE, AL PATRIMONIO
E AL DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE AREA PATRIMONIO
F.to Villari

IL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONI
F.to Beltramino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Cassiani Luca, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Marrone Maurizio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 24

ASTENUTI 1:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombottò Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Cassiani Luca, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Marrone Maurizio, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Furnari Raffaella, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

PRESENTI 25

VOTANTI 24

ASTENUTI 1:

il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio

FAVOREVOLI 24:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 bis - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Magliano
